Associazione Piazza del Lavoro

Bilancio sociale al 31/12/2023

Conformemente alle disposizioni del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 112 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto del 04 luglio 2019, è stato redatto il presente bilancio sociale.
Il documento è suddiviso nelle sotto specificate sezioni:

- **Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**
- **Sezione 2: Informazioni generali sull'Ente**
- **Sezione 3: Struttura, governo ed amministrazione dell'Ente**
- **Sezione 4: Persone che operano per l'Ente**
- **Sezione 5: Obiettivi ed attività**
- **Sezione 6: Situazione economico finanziaria**
- **Sezione 7: Monitoraggio svolto dall'organo di controllo**

Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale di Associazione Piazza del Lavoro Impresa Sociale è una rendicontazione multidimensionale con la quale si presentano le scelte, le attività, i risultati e l'impiego di risorse nel 2023, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come essa interpreta e realizza la propria missione e per dare conto della sua capacità di perseguire la sua missione sociale.
Il bilancio sociale è la conclusione di un processo, tramite il quale l'Associazione Piazza del Lavoro di Torino Impresa Sociale rende conto delle proprie decisioni e attività, giustificando l'impiego delle proprie risorse.
Lo scopo è quello di misurare il significato e il valore del lavoro svolto, per poi comunicarlo alle diverse parti interessate. Il bilancio sociale dell'Associazione Piazza del Lavoro di Torino Impresa Sociale da credito allo stretto lavoro di collaborazione annuale tra il personale, il Consiglio di amministrazione e i diversi partner. Tale documento inoltre garantisce la continuazione dell'impegno a favore di un servizio d'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, che altrimenti sarebbero impossibilitate a trovare lavoro sul libero mercato. Il periodo di riferimento coincide con il periodo dell'esercizio finanziario per l'anno 2023. Questo rapporto segue le linee guida del Decreto Ministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04 luglio 2019. Suddetto bilancio sociale è stato approvato durante l'assemblea dei soci.

Sezione 2: Informazioni generali sull'Ente

a) **Nome dell'ente:** Associazione Piazza del Lavoro Impresa Sociale
b) **Codice fiscale:** 08852220014
c) **Partita iva**: 08852220014
d) **Forma giuridica:** Associazione Impresa Sociale. In quanto impresa sociale, la Società è iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) istituito ai sensi del d. lgs. n. 117/2017 al numero di repertorio 114356 con decorrenza 26/05/2023.
e) **Indirizzo sede legale:** Piazza Carlo Felice 18 - 10121 Torino
f) **Altre sedi:** Via dell'Arsenale 27/e - 10121 Torino
Via Spadolini 12 – 10042 Nichelino (TO)
g) **Personale:** n. 5 risorse (di cui n. 1 P.Time al 50% e n. 2 apprendisti)
h) **Valori e finalità perseguite:** l'associazione non ha scopo di lucro e si propone di realizzare finalità d'interesse generale, attraverso l'esercizio di attività di impresa organizzate al fine della produzione e dello scambio di beni e servizi di utilità sociale. L'associazione, in particolare, ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4 del d.lgs. n. 112/2017 (art. 2, comma 1, lettera p) del d.lgs. n. 112/2017 s.m.i.);

Il lavoro è un elemento centrale nella nostra vita. La posizione sociale di una persona viene in gran parte definita dal lavoro. Nonostante sussista l'opinione diffusa che se vuoi lavorare, troverai lavoro, ciò non è sempre così. Le persone che hanno perso il loro legame con la società a causa di disoccupazione, debiti, dipendenze, malattia, migrazione o la perdita di una casa, solitamente non hanno alcuna possibilità sul libero mercato del lavoro. La nostra squadra risponde proprio a questa esigenza, in quanto si impegna a supportare le persone svantaggiate aiutandole nel percorso di reinserimento lavorativo in base alle proprie capacità dando così una seconda opportunità. Le persone svantaggiate hanno un bisogno particolare che va ben oltre il "semplice" lavoro. Hanno bisogno di tempo e di aiuto per rientrare a far parte del mercato del lavoro, hanno bisogno d'appoggio per rimuovere gli ostacoli .

i) Raggiungimento delle finalità sociali, civiche e solidaristiche dell'impresa sociale

La nostra impresa sociale si impegna a perseguire finalità civiche e solidaristiche per contribuire al miglioramento della comunità e dell'ambiente in cui opera. Nel corso dell'anno l'organizzazione ha dedicato risorse e sforzi per realizzare la sua missione sociale e misurare l'impatto generato. Di seguito sono presentati alcuni dei risultati e delle iniziative significative che dimostrano il nostro impegno nel raggiungimento di tali finalità.

L'esercizio sociale 2023 ha ancora risentito del perdurare degli effetti della crisi pandemica e delle spinte inflazionistiche date dal conflitto in Ucraina mettendo ancor più in difficoltà le fasce più deboli della

popolazione. Ciò ha spinto Piazza del Lavoro ad intensificare la propria operatività al fine di dare risposte adeguate ai bisogni emersi in fase di analisi del contesto in cui opera.
Nel corso dell'anno, abbiamo continuato a lavorare per contrastare l'esclusione sociale e la povertà cercando di fornire soluzioni innovative e sostenibili. Il nostro modo di operare attraverso lo sviluppo della rete di rapporti con il mondo associativo, imprenditoriale, sociale e istituzionale, è legato indissolubilmente alla cultura della solidarietà che ci spinge ad accogliere e abbracciare chi è in difficoltà e a contrastare il disagio mettendo al centro la persona. Riteniamo indispensabile il coinvolgimento dei nostri stakeholder per il successo delle nostre iniziative sociali, promuoviamo il dialogo aperto e continuo con i rappresentanti della comunità, con i beneficiari e con il sistema produttivo per dare risposte reali e inclusive ai bisogni dei più deboli.
Nel corso dell'esercizio abbiamo sviluppato i seguenti progetti volti a supportare l'inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione residente in regione Piemonte:

- Progetto Life 4 Youth;
- Progetto FMP;
- Pon Inclusione Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale "Attività sociale e Lavorativa 2022".

Sezione 3: Struttura, governo ed amministrazione dell'Ente

a) Consistenza e composizione della base sociale/associativa

L'associazione Piazza del Lavoro di Torino è stata costituita il 19/02/2004 e trasformata in Impresa il 27/04/2023.
Sono soci dell'Associazione le seguenti persone fisiche:

Nominativi dei soci	Data ingresso
BONFATTI GIANNI	19/02/04
FERRARIS ANDREA	19/02/04
BATTUELLO MAURO	19/02/04
VAI FELICE	25/02/04
LUSSO DAVIDE	20/03/07
MARENNA MARIA	25/05/07
PANNO GIULIA	25/05/07
SFERRAZZA PAPA FRANCESCA	15/06/09
APRA' GIANLUCA	15/02/19
DI AGOSTINO CARMELA LINDA	15/02/19
SGOBBI STEFANIA	30/03/23

b) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale:
L'amministrazione dell'associazione è affidata al Consiglio Direttivo composto di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 5 (cinque) membri secondo la determinazione che verrà fatta dall'Assemblea all'atto della nomina.
Il Consiglio direttivo dura in carica per un periodo di tre esercizi e precisamente fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio. Di seguito si riporta l'elenco dei rappresentanti del consiglio direttivo e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali:

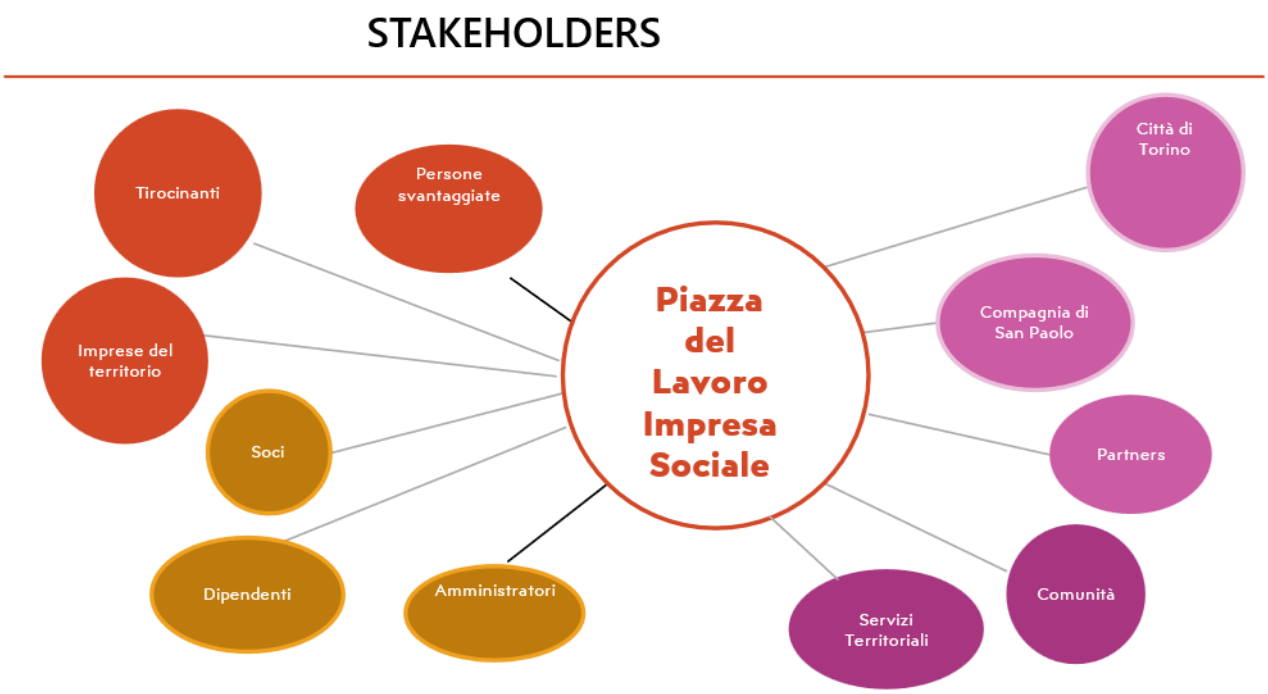
Nome e cognome	Carica sociale	Data ultima nomina	Durata	Soggetto preposto alla nomina
DAVIDE LUSSO	PRESIDENTE	27/04/2023	3 ESERCIZI	Assemblea dei soci
MAURO BATTUELLO	CONSIGLIERE	27/04/2023	3 ESERCIZI	Assemblea dei soci
GIANLUCA APRA'	CONSIGLIERE	27/04/2023	3 ESERCIZI	Assemblea dei soci

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, è stato nominato come Sindaco Unico con incarico di revisione legale il dott. Maurizio Carlo CICCONE che rimarrà in carica per 3 esercizi sino fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Nome e cognome	Carica sociale	Data prima nomina	Data nomina in corso	Scadenza della carica	Soggetto preposto alla nomina
Maurizio Carlo CICCONE	Sindaco unico con funzione di revisore legale	27/04/2023	27/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	Assemblea dei soci

c) Mappatura dei principali stakeholder

Di seguito riportiamo una sintetica analisi dei portatori di interessi.



La mappatura riporta sinteticamente i principali interlocutori che, a diverso titolo, sono stati coinvolti nelle attività dell'organizzazione ed ai quali Piazza del Lavoro Impresa Sociale, anche attraverso il Bilancio sociale, vuole rendere conto del suo agire e dei suoi risultati. La complessa rete di relazioni e rapporti è uno dei punti di forza che lega l'Ente con numerosi stakeholder: aziende, Enti di Terzo Settore, i servizi e le amministrazioni locali, che a diverso titolo si occupano di formazione, lavoro e contrasto all'esclusione sociale.

Sezione 4: Persone che operano per l'Ente

a) Tipologie, consistenza e composizione del personale

I dipendenti sono 13 di 3 assunti a tempo indeterminato, 2 in apprendistato, 8 in distacco da altri Enti. Le donne sono 12. Il CCNL applicato è Servizi. Nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 112/2017, il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti è di 1 a 2, dunque inferiore rispetto al rapporto massimo di uno a otto.

Relativamente ai prestatori di lavoro autonomo si tratta di n. 1 professionista che opera nell'ambito della consulenza aziendale

Due soci prestano attività di volontariato.

Sezione 5: Obiettivi ed attività

a) Informazioni qualitative e quantitative sugli obiettivi e sulle azioni realizzate

Piazza del Lavoro Impresa Sociale nel corso del 2023 ha realizzato i seguenti progetti di inserimento lavorativo:

Progetto Life

Il progetto Life 4 Youth finanziato dalla Compagnia di San Paolo nel corso del 2023 ha agito prevalentemente nei quartieri Aurora, Barriera di Milano, San Donato, Madonna di Campagna, Mirafiori, Centro della Città di Torino e nei comuni di Nichelino e Moncalieri. Territori caratterizzati da alto tasso migratorio, forme di deprivazione sociale, educativa, economica, ambientale.

La disponibilità di molteplici sedi messe a disposizione dai partner nell'area cittadina, facilmente raggiungibili in quanto prossime ai maggiori snodi del trasporto pubblico ha permesso tuttavia di intercettare una vasta fascia della popolazione giovanile residente anche in altre zone della città e della provincia. Le attività di progetto sono state realizzate principalmente presso le seguenti sedi:

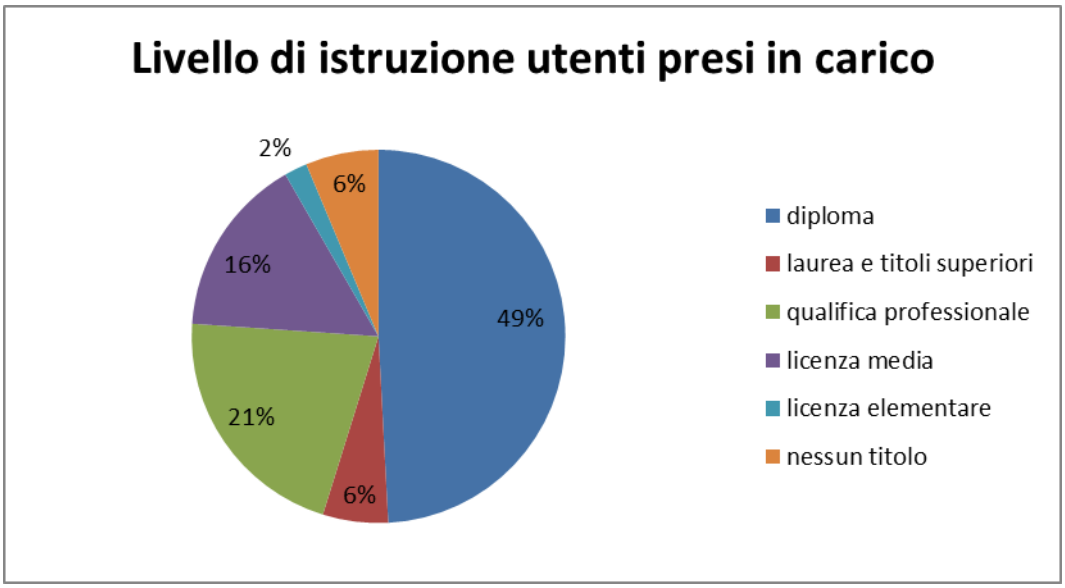
- Torino Via dell'Arsenale 27/e: interventi di accoglienza e presa in carico, orientamento, redazione cv, formazione orientativa su competenze trasversali, servizi di rinforzo conoscenza di sé, scouting, gestione amministrativa tirocini.
- Nichelino Via Spadolini 12: interventi di accoglienza e presa in carico, orientamento, redazione cv, servizi di rinforzo conoscenza di sé, scouting.
- Torino Via Durandi 13: interventi di accoglienza e presa in carico, orientamento, redazione cv, formazione orientativa su competenze trasversali, servizi di rinforzo conoscenza di se, scouting, attività di apprendimento in situazione
- Torino C.so Francia 147: interventi di accoglienza e presa in carico, orientamento, redazione cv, formazione orientativa su competenze trasversali, servizi di rinforzo conoscenza di se, scouting.
- Torino Via Livorno 60: Enviroment Park sede di PCM Formazione interventi di formazione specialistica.
- Torino via Pietro Cossa 280/2: supporto burocratico amministrativo all'utenza per il disbrigo di adempimenti amministrativi (ISEE, accesso a sussidi e bonus).
- Lungo Dora Firenze 31: presso "Casa Umanista" dove è stato aperto uno sportello su strada volto a facilitare l'aggancio e l'accesso al progetto dei giovani prevalentemente immigrati provenienti dall'area sub sahariana e intercettati dagli operatori durante le azioni di aggancio su strada nelle zone di spaccio di sostanze stupefacenti (Ponte Mosca, Via Montanaro, C.so Giulio Cesare) per dare loro un'opportunità di riscatto e contrastare le organizzazioni criminali che li impiegano come manovalanza nella vendita di sostanze.

L'obiettivo principale del progetto L.I.F.E 4 Youth sin dalla sua nascita nel 2016 è contrastare l'inattività, la povertà educativa, economica e l'esclusione sociale dei giovani inattivi, con scarse competenze e con profilo di occupabilità bassa. Attraverso l'aggancio, la presa in carico e l'accompagnamento in un percorso di riattivazione il progetto sviluppa nei beneficiari skills socio emozionali, capacità trasversali e relazionali e li accompagna nel mondo del lavoro fino al raggiungimento di un inserimento lavorativo stabile e duraturo che permetta l'acquisizione di autonomia economica, l'emancipazione dando la possibilità di vivere in modo attivo la propria vita, progettare il proprio futuro in un contesto di legalità e in uno scenario non caratterizzato quotidianamente da precarietà, privazione e incertezza.
Nel corso dell'annualità 2023 il progetto ha dedicato notevoli risorse per supportare i giovani con scarsa capacità di inserirsi nel mercato del lavoro per basso livello di istruzione e scarsa conoscenza delle modalità di interazione con il sistema produttivo co un particolare focus rivolto ai ragazzi immigrati. Attraverso percorsi di accompagnamento individuali gli utenti sono stati aiutati a sviluppare e mettere a fuoco capacità, talenti e aspirazioni personali, apprendere i corretti modi di relazionarsi e interagire con gli altri in contesti formali. Sono stati supportati a sviluppare un piano d'azione personale e il proprio progetto lavorativo individuando aree e mansioni di interesse. Sono quindi stati accompagnati nella ricerca di posizioni lavorative coerenti con le proprie aspirazioni e supportati durante le fasi di selezione e di inserimento in azienda sia attraverso assunzioni dirette sia attraverso l'attivazione di tirocini finalizzati a sviluppare le competenze e le capacità necessarie a ricoprire il ruolo in modo autonomo attraverso una formazione on the job e raggiungere quindi successivamente il traguardo dell'inserimento con contratti di lavoro subordinato stabile di almeno 20 ore/settimanali.
La partnership ha raggiunto il 100% degli obiettivi occupazionali avviando al lavoro 118 utenti (84% con contratti di durata superiore ai 12 mesi). Anche durante questa annualità le modalità di interazione tra operatori e ragazzi hanno previsto l'erogazione dei percorsi di orientamento, counseling e accompagnamento alla ricerca di lavoro. Nel periodo sono inoltre stati attivati 79 tirocini.
Il servizio di ACCOGLIENZA del progetto nell'anno ha preso in carico 309 utenti. La distribuzione degli utenti presi in carico per fasce di occupabilità evidenzia come i beneficiari di progetto siano in gran parte caratterizzati da profili di occupabilità bassa (115) e medio bassa (73). I servizi di preparazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo dal marzo 2023 sono stati erogati sempre in presenza. Il numero di ore di servizio erogate al singolo utente per le attività propedeutiche all'inserimento lavorativo si attesta su una media di 17 ore/utente.
Relativamente all'inserimento in azienda dei beneficiari i tirocini attivati direttamente dal progetto e per i quali è stata pagata direttamente l'indennità al beneficiario sono stati 71, in altri casi il progetto ha svolto solo il ruolo di soggetto promotore richiedendo le aziende una durata maggiore del tirocinio rispetto a quanto previsto dal progetto, in tali casi l'indennità di tirocinio è stata pagata direttamente dall'impresa al beneficiario. La performance è stata possibile grazie all'efficienza del servizio scouting attuato dagli operatori nella ricerca delle vacancies. Il tirocinio è stato impiegato nel 37% dei casi per promuovere l'inserimento di utenti appartenenti alle fasce deboli per favorire la riattivazione dei giovani neet

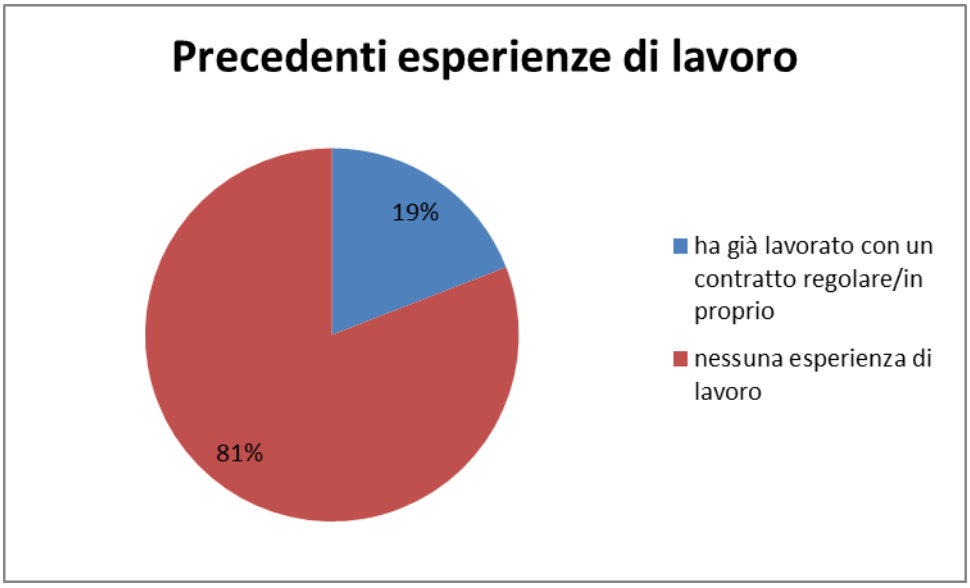
scarsamente occupabili e permettere l'acquisizione delle competenze necessarie attraverso l'esperienza sul campo.

Il 56% dei tirocini attivati si è trasformato in un successivo contratto di lavoro. Il dato conferma l'efficacia e l'utilità del tirocinio come strumento per promuovere la riattivazione del giovane e favorire il suo inserimento lavorativo stabile. Soprattutto per gli utenti scarsamente occupabili per basso livello socioculturale, bassa scolarità e mancanza di esperienze pregresse la possibilità di abbattere i costi iniziali dell'inserimento in azienda attraverso la completa gratuità dei primi mesi per le imprese, ha permesso di avviare al lavoro anche quei beneficiari che in caso di selezione finalizzata all'inserimento diretto sarebbero stati esclusi durante la fase di screening delle candidature.

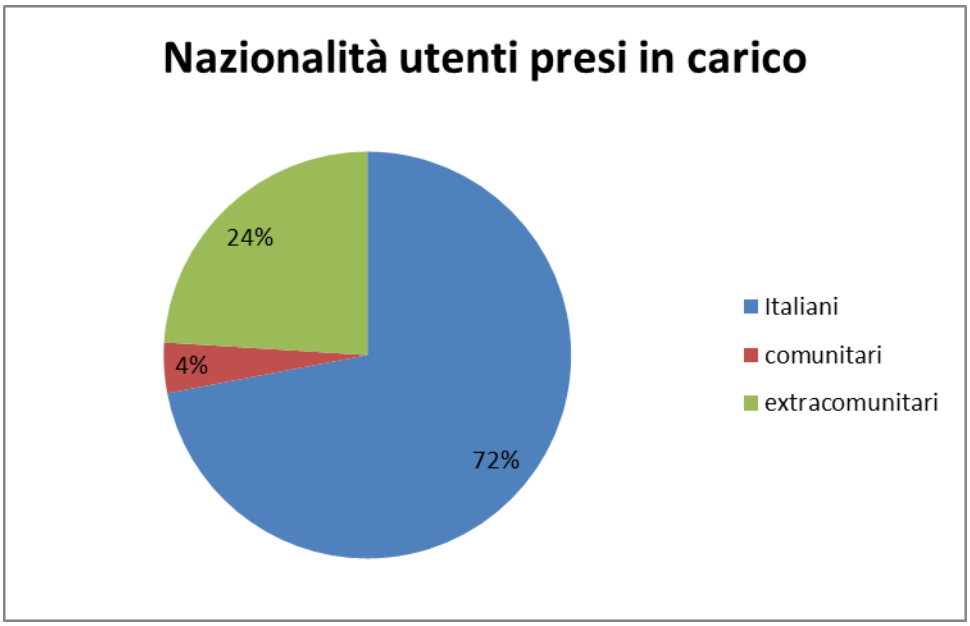
L'utenza presa in carico dal progetto Life4Youth è caratterizzata da un alto grado di fragilità per povertà socioeconomica, culturale e educativa sia perché NEET sia perché contraddistinta da un basso grado di scolarità, scarse competenze acquisite e in molto casi priva di una rete familiare attiva: dei 309 utenti presi in carico nel periodo del presente report, 19 utenti non posseggono alcun titolo di studio, 6 la licenza elementare, 47 hanno la sola licenza media, 64 possiedono una qualifica professionale, solo il 6% ha conseguito una laurea o un titolo superiore mentre, il restante 49% è in possesso del diploma.



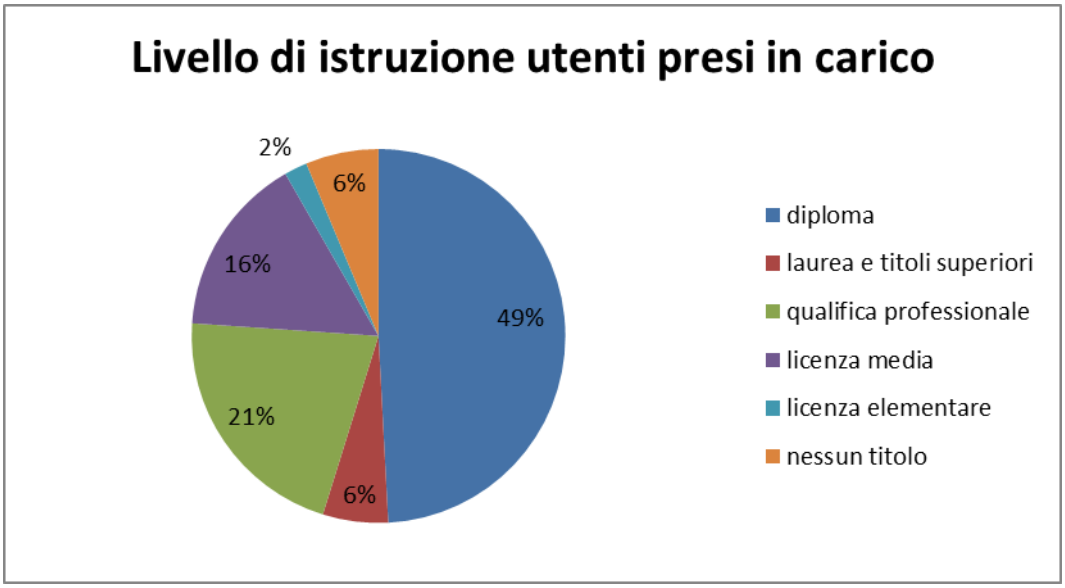
L' 81% degli utenti presi in carico non ha mai avuto un'esperienza di lavoro e il 50% non ha frequentato nessun percorso di formazione o istruzione nel corso dell'ultimo anno. I dati relativi a scolarità e proattività verso il lavoro e la formazione mettono in evidenza la scarsa motivazione dei giovani a investire nello sviluppo di capacità, talenti e aspirazioni personali e la necessità di sviluppo di interventi di inclusione per ridurre la platea dei giovani inattivi contrastando la povertà materiale e culturale attraverso azioni di motivazione, orientamento e empowerment necessarie a superare i fattori di disagio e di sfiducia.



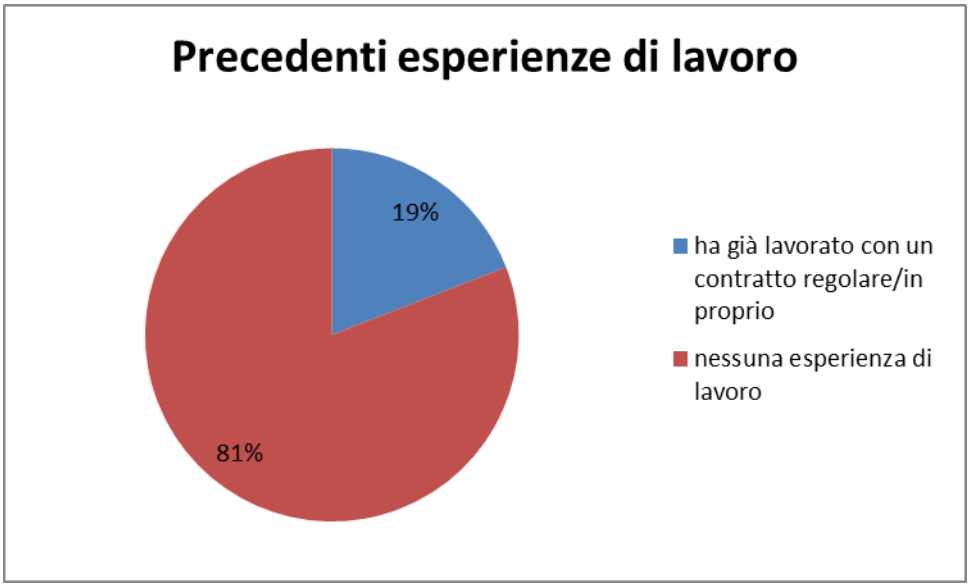
L'analisi per nazionalità dell'utenza mette in risalto come il 72% dei ragazzi presi in carico siano di nazionalità italiana, il 24% di nazionalità extra comunitaria e solo il 4% proviene da altro paese della Comunità Europea.
Rispetto alle annualità precedenti aumenta di 6 punti percentuali il numero dei beneficiari provenienti da Paesi Terzi, prevalentemente Africani e Paesi dell'EX Unione Sovietica caratterizzati da una scarsa conoscenza della lingua italiana, delle leggi e del sistema dei servizi offerti dal nostro Paese. Tale variazione è data dal lavoro di aggancio effettuato dagli operatori nei quartieri Aurora e Barriera di Milano caratterizzati da un alto tasso di immigrazione

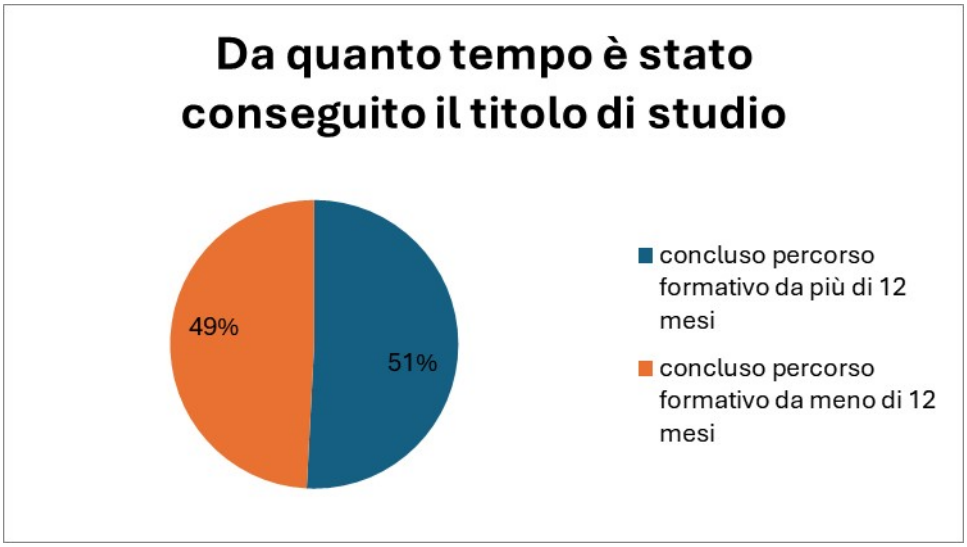


L'utenza presa in carico dal progetto Life4Youth è caratterizzata da un alto grado di fragilità per povertà socioeconomica, culturale e educativa sia perché NEET sia perché contraddistinta da un basso grado di scolarità, scarse competenze acquisite e in molto casi priva di una rete familiare attiva: dei 309 utenti presi in carico nel periodo del presente report, 19 utenti non posseggono alcun titolo di studio, 6 la licenza elementare, 47 hanno la sola licenza media, 64 possiedono una qualifica professionale, solo il 6% ha conseguito una laurea o un titolo superiore mentre, il restante 49% è in possesso del diploma.



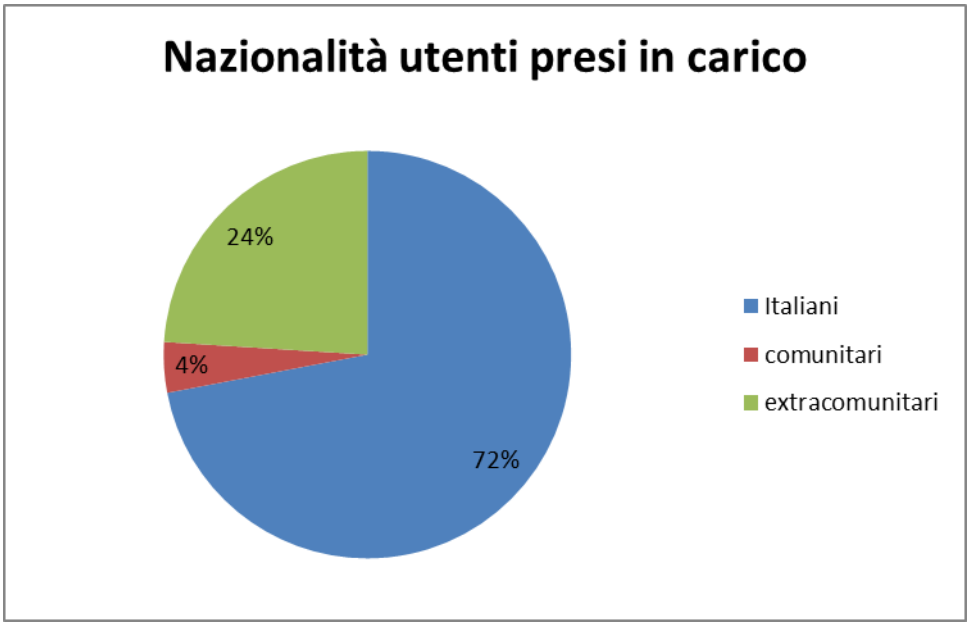
L' 81% degli utenti presi in carico non ha mai avuto un'esperienza di lavoro e il 50% non ha frequentato nessun percorso di formazione o istruzione nel corso dell'ultimo anno. I dati relativi a scolarità e proattività verso il lavoro e la formazione mettono in evidenza la scarsa motivazione dei giovani a investire nello sviluppo di capacità, talenti e aspirazioni personali e la necessità di sviluppo di interventi di inclusione per ridurre la platea dei giovani inattivi contrastando la povertà materiale e culturale attraverso azioni di motivazione, orientamento ed empowerment necessarie a superare i fattori di disagio e di sfiducia.



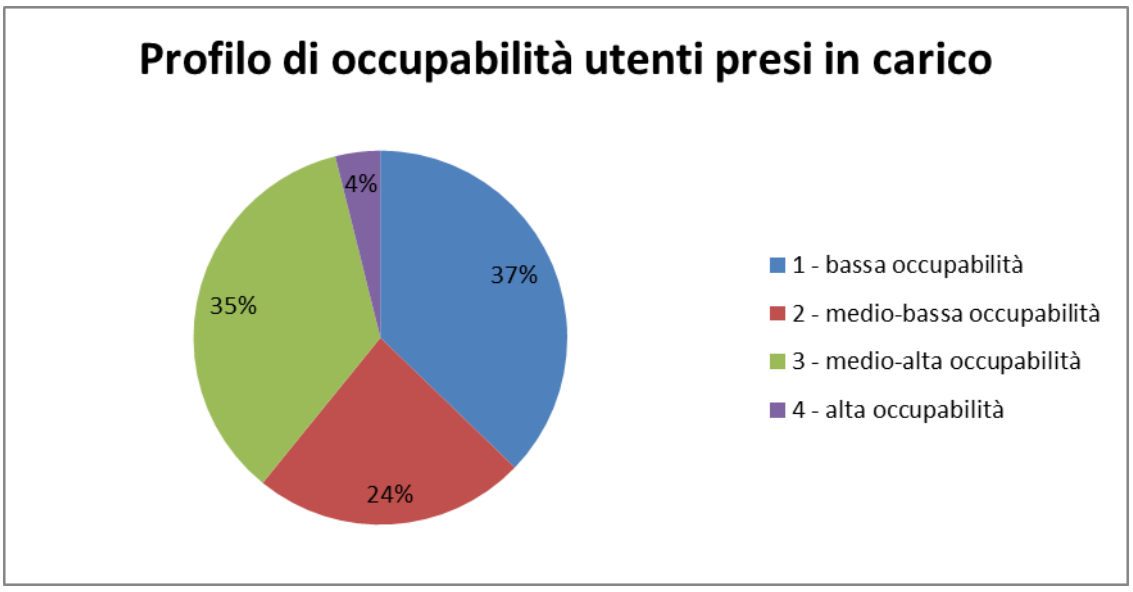


L'analisi per nazionalità dell'utenza mette in risalto come il 72% dei ragazzi presi in carico siano di nazionalità italiana, il 24% di nazionalità extra comunitaria e solo il 4% proviene da altro paese della Comunità Europea.

Rispetto alle annualità precedenti aumenta di 6 punti percentuali il numero dei beneficiari provenienti da Paesi Terzi, prevalentemente Africani e Paesi dell'EX Unione Sovietica caratterizzati da una scarsa conoscenza della lingua italiana, delle leggi e del sistema dei servizi offerti dal nostro Paese. Tale variazione è data dal lavoro di aggancio effettuato dagli operatori nei quartieri Aurora e Barriera di Milano caratterizzati da un alto tasso di immigrazione



La fragilità dell'utenza presa in carico dal progetto Life 4 Youth e lo scarso grado di autonomia della stessa nella definizione di un percorso di crescita personale, nella risoluzione del problema occupazionale per acquisire indipendenza sono confermati dal profilo di occupabilità definito attraverso la combinazione delle variabili: tempo di lontananza dal mercato del lavoro e titolo di studio. Il 37% dei beneficiari possiede un profilo di occupabilità basso, il 24% un profilo medio basso, mentre solo il 4% dell'utenza può essere considerata facilmente occupabile.



Per gli utenti extracomunitari intercettati attraverso le attività di aggancio su strada, essendo molti di loro di recente ingresso, con una conoscenza basica della lingua italiana e poco capaci

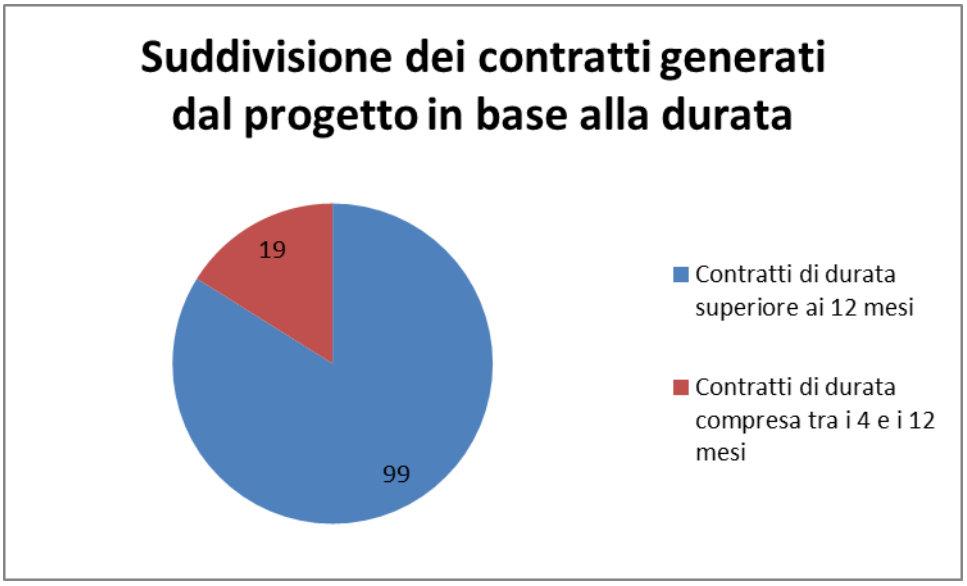
ad orientarsi nel territorio cittadino le attività di accoglienza e presa in carico sono state svolte presso i locali messi a disposizione dall'Associazione Casa Umanista e dalla Circoscrizione 7 prossimi alle zone di aggancio attuate nei quartieri Aurora e Barriera di Milano, in quanto si è riscontrato un elevato tasso di dispersione per difficoltà a individuare/raggiungere le sedi istituzionali dei partner. In molti casi a questo specifico target di utenza è stato fornito un supporto nella gestione della documentazione personale (documenti di identità, permessi di soggiorno ecc.) attraverso il riordino e la scannerizzazione dei documenti per dotarli di una copia elettronica degli stessi ed evitarne la perdita. È stato quindi fornito un supporto motivazionale, di orientamento e di educazione alla cittadinanza attraverso azioni di ascolto, counseling, empowerment per mettere ogni utente nelle condizioni di operare scelte consapevoli in ambito lavorativo alla luce delle effettive propensioni e capacità personali e assisterlo attraverso un servizio di tutoraggio efficiente e continuativo basato su incontri diretti e raccordi di debriefing.

Nella presente edizione è stato inoltre attivato un numero whatsapp per l'invio delle informazioni di progetto e per il remainder degli appuntamenti. Le comunicazioni inviate in italiano, per gli utenti stranieri sono state sempre state tradotte in inglese.

L'agire attraverso una consulenza personalizzata erogata prevalentemente in modo individuale, ha permesso nel medio periodo di diminuire il tasso di abbandono, l'implementazione di percorsi efficaci di orientamento e l'emersione delle competenze e abilità della persona hanno permesso di rispondere in modo efficace alle richieste del mondo produttivo. Il counselor è diventato punto di riferimento del ragazzo nella ricerca del lavoro e per molti utenti extracomunitari nella gestione della "burocrazia" facilitando lo sviluppo di azioni sinergiche con altre organizzazioni del terzo settore utili al conseguimento dell'obiettivo occupazionale e all'inclusione.

Tali azioni di accompagnamento hanno contenuto il senso di isolamento ed emarginazione dei giovani. Fattori importanti per mantenere alto l'interesse dei ragazzi verso il progetto sono stati: l'invio periodico delle vacancy aperte dal servizio di scouting attraverso il canale whatsapp e il canale telegram dedicato, nelle fasi di avviamento al lavoro lo strumento del tirocinio e la capacità di presentarlo alle imprese come momento di prova per la valutazione del ragazzo e ai ragazzi come percorso di crescita personale remunerato per l'acquisizione di saperi e competenze, il monitoraggio costante e le azioni di problem-solving.

Le assunzioni subordinate di durata superiore ai 4 mesi e con un impegno superiore alle 20 ore settimanali complessivamente generate dal progetto Life 4 Youth da marzo 2023 sono state 118. Di queste 19 hanno avuto una durata compresa tra 4 e 12 mesi e 99 una durata superiore ai 12 mesi. Si riscontra rispetto all'annualità precedente in cui i contratti brevi avevano avuto un notevole incremento (28% del totale) un ritorno a valori più contenuti in linea con le precedenti edizioni, i contratti di durata superiore ai 4 mesi e inferiore all'anno, infatti, si attestano al 16% sul totale delle assunzioni generate dal progetto.



Progetto Attivazione sociale e lavorativa 2022

Il progetto "Attivazione sociale e lavorativa 2022" realizzato nel 2023 in partnership con la Fondazione Piazza dei Mestieri, in continuità con le azioni svolte all'interno del Pon Inclusione della Città di Torino, risponde alla necessità di sostenere e valorizzare i beneficiari, giovani, adulti e famiglie, in condizioni di fragilità socio-economica, all'interno di un sistema di welfare generativo con la realizzazione di moduli di orientamento e formazione inclusivi flessibili e replicabili. In particolare gli utenti successivamente a una formazione intensiva sono stati avviati al lavoro attraverso lo strumento del tirocinio.

Il progetto ha coinvolto nell'anno 141 utenti con disagi di inclusione sociale o famigliari (62 uomini e 79 donne) di cui 127 provenienti da paesi terzi. Sono stati attivati nel corso del 2023 30 tirocini.

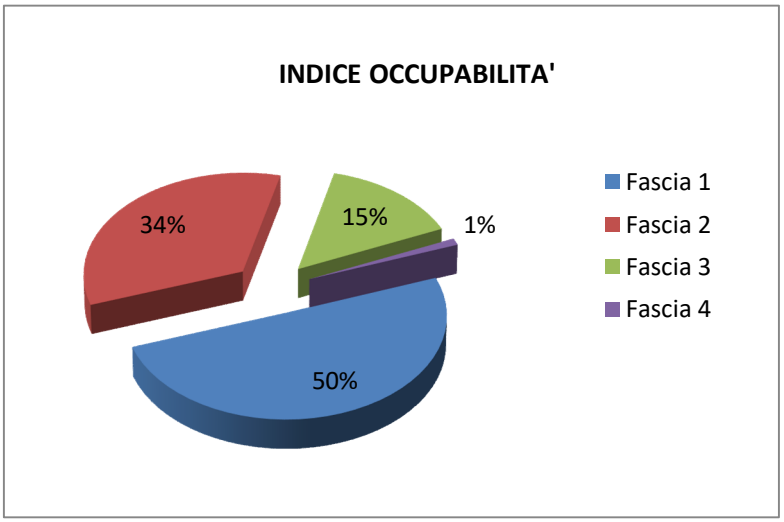
Progetto FMP 10 seconda annualità

Nel corso del 2023 sono stati presi in carico complessivamente dal progetto 384 utenti (231 target tradizionale, 153 target sperimentale) in possesso dei requisiti previsti dal progetto ovvero con più di 29 anni, in stato di disoccupazione/inoccupazione e con un reddito ISEE inferiore ai 25.000 € e così suddivisi rispetto ai profili di occupazione:

Profilo 1 Occupabilità bassa	Profilo 2 Occupabilità medio-bassa	Profilo 3 Occupabilità medio-alta	Profilo 4 Occupabilità alta
193	131	56	4

Dall'analisi della tabella, emerge che la maggioranza dei beneficiari del progetto FMP (circa il 50% al profilo 1 e il 34 % al profilo 2, per un totale del 84%) appartiene ai profili che presentano una maggiore distanza dal mercato del lavoro. Questi profili possono includere persone con competenze obsolete o inadeguate, lunghe fasi di disoccupazione o situazioni personali complesse che richiedono un supporto specifico per l'inserimento lavorativo.

Analisi indice di occupabilità dei 384 beneficiari



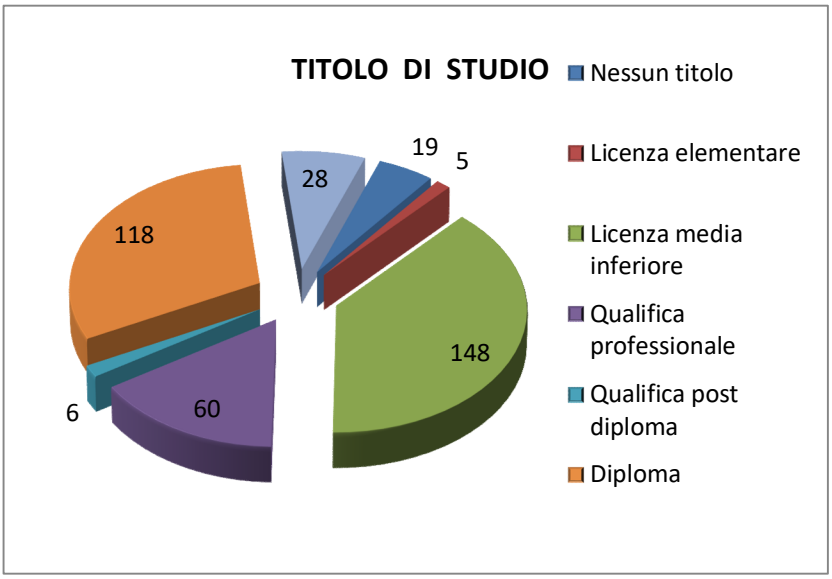
Dei 384 utenti 242 hanno un'età compresa tra i 29 e i 44 anni, mentre 142 con un'età pari o superiore ai 45 anni. Di questi 161 sono uomini e 223 donne.

Dall'analisi dei dati, emerge che la distribuzione dei titoli di studio tra gli utenti è la seguente: il 31% degli utenti possiede un diploma, il 12% possiede una qualifica professionale e il 39% degli utenti possiede solo la licenza media.

Tale dato, sommato a quello di coloro che possiedono la qualifica, conferma la prevalenza di soggetti con un titolo di studio inferiore al diploma e mette in evidenza la necessità di fornire supporto specifico a coloro che si trovano in questa situazione. Inoltre, è degno di nota che il 5% dei soggetti segnalati non è in possesso di alcun titolo di studio riconosciuto in Italia.

È fondamentale offrire loro percorsi personalizzati e l'opportunità di acquisire competenze riconosciute per migliorare le loro prospettive lavorative. In generale si può concludere che l'analisi dei titoli di studio evidenzia l'importanza di fornire interventi mirati per colmare il gap di competenze e promuovere l'accesso a percorsi di formazione per gli utenti del progetto FMP, non solo all'interno del progetto stesso, ma anche in accordo con le politiche formative del territorio. Attraverso strategie personalizzate e programmi di sviluppo delle competenze, è possibile supportare gli utenti nel miglioramento delle loro specializzazioni e aumentare le loro opportunità di trovare un impiego adeguato alle proprie competenze e aspirazioni.

Analisi della scolarità dei 384 beneficiari di progetto



Di seguito i dati rispetto alla nazionalità:

- 63% cittadini italiani;
- 5% cittadini comunitari (prevalentemente dell'est Europa);
- 32% cittadini extra comunitari.

Complessivamente sono stati coinvolti 153 beneficiari appartenenti ai quattro target oggetto della sperimentazione del progetto FMP. Di questi, 39 utenti appartengono al target delle donne sole con figli in età scolare, 31 utenti al target degli immigrati con problemi dell'abitare e 82 utenti al target degli over 50. È importante notare che solo 1 utente appartiene alla categoria degli occupati a rischio di perdita del posto di lavoro. La distribuzione dei beneficiari tra i diversi target riflette l'obiettivo del progetto di affrontare specifiche problematiche e sfide che possono influire sull'occupazione di queste categorie di persone. La presenza di un numero significativo di beneficiari appartenenti ai target delle donne sole con figli e degli immigrati con problemi dell'abitare indica l'attenzione rivolta alle situazioni di vulnerabilità e alle esigenze specifiche di queste categorie. Inoltre, è incoraggiante notare una partecipazione significativa da parte dei beneficiari della categoria degli over 50. Questo potrebbe essere dovuto a diverse ragioni. Gli individui di questa fascia d'età spesso possiedono un'ampia esperienza lavorativa e una solida base di conoscenze, rendendoli preziosi per le aziende che possono beneficiare delle loro competenze e affidabilità. Le aziende potrebbero essere più inclini a considerare gli over 50 come risorse preziose, grazie alla loro maturità professionale e alla capacità di adattarsi rapidamente all'ambiente lavorativo. Inoltre, gli over 50 possono portare un valore aggiunto in termini di stabilità e dedizione

al lavoro.

ll tirocinio è un importante strumento di politica attiva che consente ai partecipanti di acquisire competenze pratiche direttamente sul campo. È particolarmente utile per coloro che hanno esperienze lavorative in settori diversi da quello verso cui sono orientati o che sono stati lontani dal mercato del lavoro da lungo tempo.Per coloro che hanno esperienze lavorative precedenti in settori diversi, il tirocinio rappresenta una possibilità di transizione verso nuove carriere o settori di interesse. Consente loro di adattare le loro competenze esistenti al contesto lavorativo desiderato e di acquisire competenze specifiche richieste nel nuovo settore.
Sono stati attivati 56 tirocini.

Tutti i tirocini sono stati attivati con una durata di almeno due mesi per ottemperare a quanto previsto dalla DGR Regionale rispetto alla durata minima. Si osserva un aumento percentuale nel numero di tirocini con durata superiore ai 4 mesi rispetto alla scorsa edizione del progetto FMP.

Le persone complessivamente avviate al lavoro sono state 122. Il dato è assolutamente positivo perché supera l'obiettivo dei 110 contratti previsti.

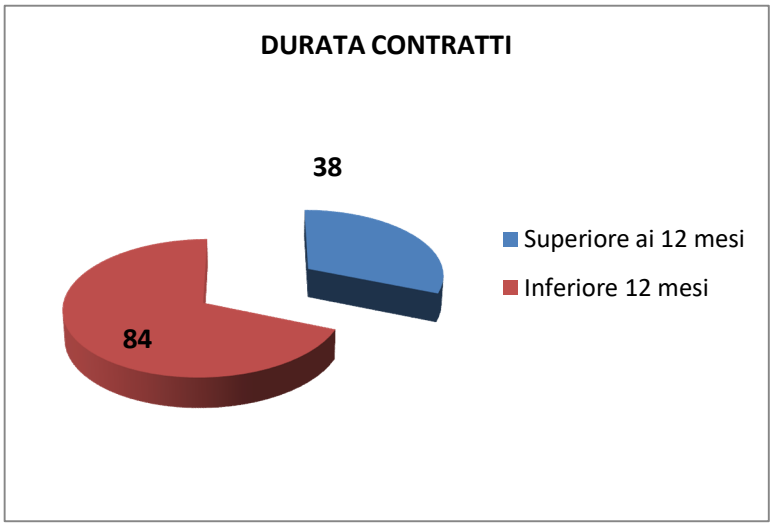
Riepilogo contratti attivati

		CONTRATTI DI LAVORO = / > 12 MESI
Contratto a T.D. = o > 12 MESI		17
Contratto co.co.pro = o > 12 MESI		0
Contratto APPRENDISTATO		2
Contratto T.I.		19
TOTALI 1.		38
		CONTRATTI DI LAVORO tra 4 e meno di 12 mesi
Contratto a T.D.		84
Apprendistato stagionale		0
Contratto co.co.pro		0
TOTALI 1.		84
TOTALI		122

Delle 122 assunzioni: 19 sono a tempo indeterminato, 2 con contratto d'apprendistato e 17 a tempo determinato pari o superiore ai 12 mesi, mentre 84 hanno durata compresa tra i 4 e i 12 mesi. Sulla base dei dati forniti, si osserva una tendenza simile all'annualità precedente, in cui si registra una diminuzione dei tirocini attivati e un aumento dei contratti di breve durata nel contesto del progetto FMP. Inoltre, è interessante notare che molti di questi contratti di breve

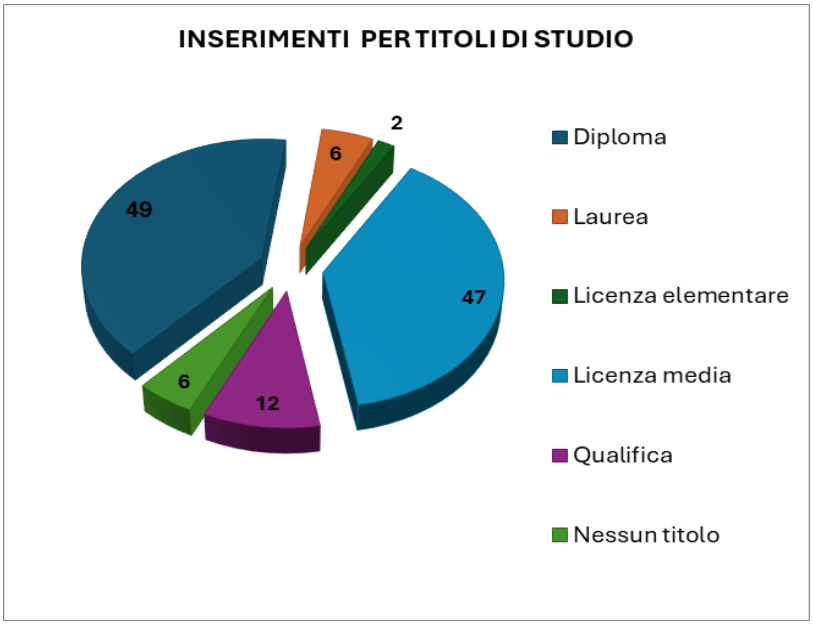
durata vengono prorogati successivamente. Questo suggerisce che le aziende, dopo un periodo iniziale di prova o di valutazione, sono inclini a prolungare la collaborazione con i lavoratori, portando ad una durata superiore ai 12 mesi (nella scorsa edizione ciò è avvenuto per oltre il 50% dei contratti). Questa dinamica può avere vantaggi e svantaggi. Da un lato, l'avvio diretto di contratti di breve durata può consentire ai lavoratori di avere una retribuzione più alta e alle aziende di soddisfare le loro esigenze di personale in modo più rapido e flessibile. D'altra parte, tali contratti potrebbero non offrire la stessa struttura di formazione e sviluppo delle competenze sul campo che i tirocini possono fornire. È importante valutare attentamente le implicazioni di queste scelte e monitorare l'impatto a lungo termine sui partecipanti del progetto FMP. Ad esempio, potrebbe essere utile verificare se i lavoratori assunti direttamente con contratti di breve durata riescono ad acquisire le competenze necessarie per una stabilità occupazionale e se il loro inserimento nel mercato del lavoro risulta efficace e sostenibile nel tempo.

Durata contratti dei 122 inserimenti lavorativi



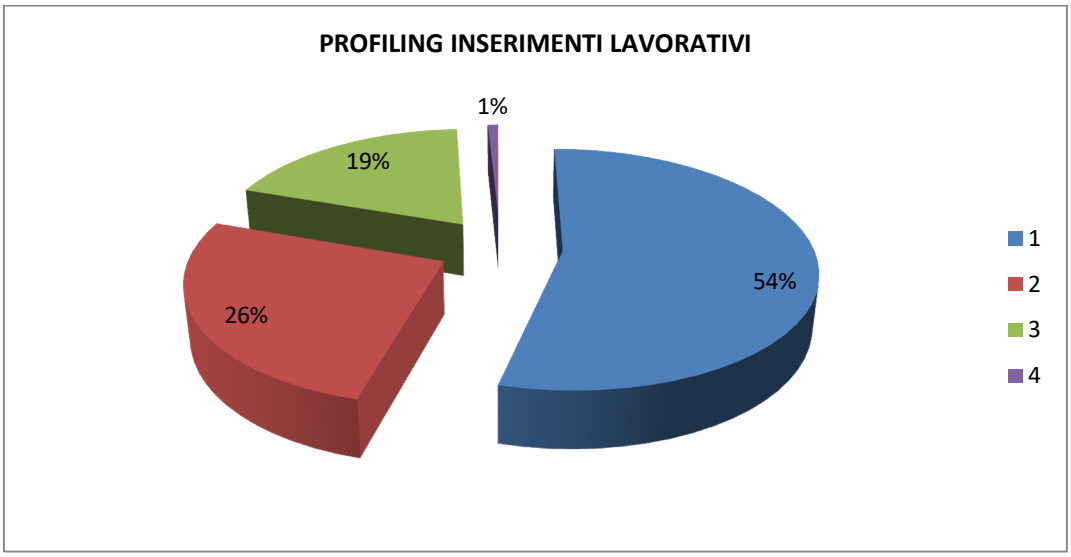
Il grafico successivo illustra il livello di istruzione dei candidati inseriti. Sul totale, il 39% è in possesso della licenza media, mentre circa il 40% è in possesso del diploma, il 10% è in possesso della qualifica professionale e solo l'5% della laurea. Circa l'5% degli inserimenti è a favore di utenti che non hanno nessun titolo riconosciuto e il 2% di utenti con la sola licenza elementare. Questi dati evidenziano una prevalenza di candidati con un livello di istruzione medio-basso. L'analisi di questi dati può contribuire a definire le decisioni e le strategie della partnership del progetto FMP, consentendo di adattare le attività e le risorse per soddisfare le specifiche esigenze e sfide dei partecipanti con diversi livelli di istruzione.

Titolo di studio dei 122 inserimenti lavorativi in generale



Dal grafico che segue si evince che il 54% degli inserimenti nel progetto FMP è stato a favore degli utenti che appartengono al profilo 1, ovvero coloro che presentano una maggiore distanza dal mercato del lavoro sia in termini di scolarità sia per la durata della disoccupazione. Questo risultato è motivo di soddisfazione, soprattutto perché supera l'obiettivo di progetto che richiedeva che almeno il 40% degli inseriti appartenesse al profilo 1. Il raggiungimento di tale obiettivo indica che il progetto FMP sta riuscendo a intercettare e supportare le persone che si trovano in una situazione di maggiore svantaggio o distanza dal mercato del lavoro. Questo può essere particolarmente significativo, poiché tali individui spesso affrontano maggiori sfide nell'accesso all'occupazione e nel conseguimento di opportunità di lavoro sostenibili.

Inserimenti lavorativi in base al profiling degli 122 beneficiari



Sezione 6: Situazione economico finanziaria

a) Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Le attività di Associazione Piazza del Lavoro Impresa Sociale sono finanziate principalmente dalla fondazione Compagnia di San Paolo. La somma delle risorse ottenute per la realizzazione delle diverse attività, riepilogate sulla base degli incassi ottenuti nel 2023, riguardano finanziamenti privati ed ammontano a 1.140.318,50.

b) Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Non sono state organizzate raccolte fondi nell'esercizio in commento.

c) Segnalazione da parte degli amministratori di criticità

Nella gestione delle attività non sono emerse criticità segnalate da parte degli amministratori.

Sezione 7: Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'organo di controllo ha monitorato e ha dato atto di quanto segue:

- dello svolgimento in via stabile e principale delle seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 2 del d.lgs 112/2017. I ricavi complessivi relativi a tali attività sono stati pari a circa il 99% dei ricavi complessivi e nelle attività non sono stati occupati lavoratori svantaggiati;
- del perseguimento dell'assenza di scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio, come da delibera assembleare del 27 aprile 2023;
- del perseguimento e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
- dell'osservanza dei seguenti comportamenti:
  - non sono stati corrisposti ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
  - non sono stati corrisposti ai lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), g) o h) del d.lgs 112/2017;
  - non sono stati remunerati strumenti finanziari diversi dalle azioni o quote, a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per la distribuzione di dividendi dal comma 3, lettera a);
  - non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
  - non sono stati ceduti beni o prestati servizi a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed

ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 2 del d.lgs 112/2017;

- non sono stati corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

- Della struttura proprietaria, così formata come indicato nell'apposita sezione e che non risulta essere in contrasto con quanto disposto dall'articolo 4, comma 3, del d.lgs 112/2017;
- Del coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività;
- Dell'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto del contratto collettivo applicato e del rispetto del parametro di differenza retributiva massima.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale anno 2023 *della "Associazione Piazza del Lavoro Impresa Sociale"*

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della **"Associazione Piazza del Lavoro Impresa Sociale"** ,con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi laddove effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico: NON RISULTA LA FATTISPECIE;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla **"Associazione Piazza del Lavoro Impresa Sociale"**, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La **"Associazione Piazza del Lavoro Impresa Sociale"** ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida ed in conformità agli standard internazionali di rendicontazione.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni ed i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale 2023 della "**Associazione Piazza del Lavoro Impresa Sociale"** è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Torino, 5 giugno 2024.

L'organo di controllo

(dott. Maurizio Carlo CICCONE)

Verbale Assemblea dei soci

In data 27/06/2024

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Piazza CARLO FELICE 18, 10121 TORINO TO
Cod. Fiscale 08852220014
Iscritta al Registro delle Imprese di TORINO **nr.** 08852220014
Nr. R.E.A. 1322970

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno 2024 il giorno 27 del mese di giugno alle 17:00 presso la sede operativa in Torino Via Arsenale 27/E, si sono riuniti i soci dell'associazione Piazza del Lavoro di Torino Impresa Sociale in seconda convocazione come stabilito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, al fine di discutere e decidere con deliberazione collegiale sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Esame ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Esame ed approvazione del Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 deliberazioni inerenti e conseguenti;
- presentazione della Relazione del Sindaco Unico;
- delibera della quota associativa 2024;
- varie ed eventuali.

Ai sensi dello statuto sociale e su concorde designazione di tutti gli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo, Sig. Davide Lusso, nato a Torino, il 13/04/1975, il quale constata, verifica e fa constatare quanto segue:

- la presente assemblea deve intendersi regolarmente costituita e convocata a norma di legge e dello statuto sociale;
- sono presenti, in proprio o per delega i soci come da apposito foglio presenze:
- sono presenti Davide Lusso e Gianluca Aprà quali membri del Consiglio Direttivo in qualità di Organo Amministrativo, risulta assente giustificato Mauro Battuello
- è infine presente il Sindaco Unico nella persona di:
  - CICCONE MAURIZIO CARLO, nato a TORINO, il 03/08/1956 - Sindaco Unico;

Dopo aver accertato l'identità e la legittimazione di tutti i convenuti, il Presidente dichiara la presente assemblea regolarmente e validamente costituita nonché atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno portati precedentemente a conoscenza di tutti i soci e dei quali i presenti, in proprio o per delega, dichiarano di essere pienamente informati.

Il Presidente chiama quindi a fungere da segretario verbalizzante Stefania Sgobbi, la quale accetta l'incarico e dichiara di poter adeguatamente percepire tutti gli eventi assembleari oggetto della presente verbalizzazione.

Prima di passare alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno il Presidente constata e fa constatare che nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno,

Quanto sopra constatato, il Presidente distribuisce ai convenuti copia:

- della bozza di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2023.
- della bozza di Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2023.
- della Relazione del Sindaco Unico al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2023.

Da subito, il Presidente rende noto ai convenuti che il bilancio è stato redatto in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL idonea.

Pertanto, al fine di garantire la massima trasparenza e la perfetta conformità di quanto riportato nel documento di bilancio oggetto di questa assemblea e quanto formerà oggetto di deposito presso il competente Registro delle Imprese, si è scelto di sottoporre all'assemblea dei soci, ai fini dell'approvazione, il bilancio (composto da Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa) già predisposto in formato XBRL secondo la tassonomia integrata idonea, naturalmente previa conversione in formato immediatamente leggibile.

Il Presidente passa alla lettura della bozza del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa, soffermandosi su ogni singola posta che lo compone e dando ai convenuti ampie ed esaurienti informazioni sulle modalità di redazione e valutazione di ogni voce iscritta.

Il Presidente passa alla lettura della bozza del Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2023, soffermandosi su ogni singola posta che lo compone e dando ai convenuti ampie ed esaurienti informazioni sulle modalità di redazione e valutazione di ogni voce iscritta.

Apertasi quindi la discussione sui vari quesiti proposti, il Presidente risponde fornendo tutte le delucidazioni ed i chiarimenti richiesti dagli intervenuti.

A questo punto il Presidente, dopo aver regolato lo svolgimento della discussione e constatato che nessuno dei presenti chiede più la parola, sottopone alla votazione dei soci, con metodo palese e per alzata di mano, gli argomenti posti all'ordine del giorno all'unanimità

HA DELIBERATO QUANTO SEGUE

- di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa nel suo complesso ed in ogni singola posta, nonché di approvare le relative relazioni;

- di riportare a nuovo l'utile di esercizio ammontante a euro 22.768:

- di approvare il Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2023 nel suo complesso ed in ogni singola posta;
- di conferire ampia delega all'organo amministrativo per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Passando al successivo punto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che occorre deliberare a proposito dell'ammontare della quota associativa per l'esercizio 2024. Il Presidente ricorda che il consiglio Direttivo aveva proposto di deliberare euro 1/00a titolo i quota associativa per l'esercizio 2024.
Udito quanto esposto dal Presidente, l'Assemblea, dopo breve discussione tra i presenti, all'unanimità

delibera

- di stabilire in euro 1/00 a titolo di quota associativa per l'esercizio 2024.

Null'altro dovendosi deliberare e nessuno dei presenti avendo ulteriormente chiesta la parola, la seduta viene sciolta alle ore 17.30 previa lettura, approvazione e stesura del presente verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Presidente

Davide Lusso



Segretario

Stefania Sgobbi



PIAZZA DEL LAVORO DI TORINO IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza CARLO FELICE 18 TORINO 10100 TO Italia
Codice Fiscale	08852220014
Numero Rea	TO-1322970
P.I.	08852220014
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	Associazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	4.231	2.554
Totale immobilizzazioni (B)	4.231	2.554
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	666.620	732.831
Totale crediti	666.620	732.831
IV - Disponibilità liquide	35.837	57.854
Totale attivo circolante (C)	702.457	790.685
D) Ratei e risconti	327	309
Totale attivo	707.015	793.548
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	237.363	216.379
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.768	20.984
Totale patrimonio netto	260.131	237.364
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.537	21.551
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	413.495	531.350
Totale debiti	413.495	531.350
E) Ratei e risconti	3.852	3.283
Totale passivo	707.015	793.548

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.522	192.168
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	915.200	876.125
altri	12.701	3
Totale altri ricavi e proventi	927.901	876.128
Totale valore della produzione	1.065.423	1.068.296
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.014	252
7) per servizi	849.305	884.715
8) per godimento di beni di terzi	26.484	26.665
9) per il personale		
a) salari e stipendi	104.010	84.842
b) oneri sociali	22.171	16.926
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.236	9.740
c) trattamento di fine rapporto	8.236	7.640
e) altri costi	-	2.100
Totale costi per il personale	134.417	111.508
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	937	582
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	937	582
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	2.400
Totale ammortamenti e svalutazioni	937	2.982
14) oneri diversi di gestione	17.641	8.518
Totale costi della produzione	1.029.798	1.034.640
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.625	33.656
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.075	278
Totale proventi diversi dai precedenti	2.075	278
Totale altri proventi finanziari	2.075	278
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	300	75
Totale interessi e altri oneri finanziari	300	75
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.775	203
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	37.400	33.859
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.632	12.875
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.632	12.875
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.768	20.984

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si rende noto che presso il Notaio Lazzerini Emanuela con Atto Repertorio 17711 in data 27/04/2023 registrato in data 02/05/2023 al n.19021 in Torino è stata costituita Piazza del Lavoro di Torino Impresa Sociale (già Associazione Piazza del lavoro di Torino) secondo quanto disposto dal D.lgs 112/2017.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate delle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione rilevante.
Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.
La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.
In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.
Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'eq uilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.
Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.
L'impresa Sociale non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non sussistono.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 4.231.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.677.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.
Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.231.
In tale voce risultano iscritti:

- macchine ufficio elettroniche altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d' uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	4.231
Saldo al 31/12/2022	2.554
Variazioni	1.677

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.992	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.438	1.438
Valore di bilancio	2.554	2.554
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.614	-
Ammortamento dell'esercizio	937	937
Totale variazioni	1.677	1.677
Valore di fine esercizio		
Costo	6.607	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.376	2.376
Valore di bilancio	4.231	4.231

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;

- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 702.457. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -88.228.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 666.620.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -66.211.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 515.092, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non sussistono.

Crediti Tributari

Sono rappresentati da:

- Crediti IRES per 21.489 euro.
- Crediti IVA per 128.891 euro.
- Altri crediti tributari per 52 euro.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.
Nel 2023 è stato compensato:

- il credito IVA per euro 26.051
- il creidto IRES per euro 4.059
- il credito IRAP per euro 259.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 35.837, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -22.017.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 327.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 18.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 260.131 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 22.767.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Informazioni circa l'origine, la possibilità di utilizzazione e l'avvenuta utilizzazione.
Legenda A: per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci, D per Altri vincoli statutari.

Utili esercizi precedenti portati a nuovo	237.363	B
Totale	**237.363**	

Variazioni nelle voci di Patrimonio netto.

	Valore Inizio Esercizio	incremento	decremento	Variazione	Valore di Fine Esercizio
Utili esercizio precedenti portati a nuovo	216.379	20.984			237.363
Utile esercizio precedente	20.984		(20.984)		
Altre Riserve- arrontondamento all'unità di euro	2				
Utile d'esercizio				22.768	22.768
Totale Patrimonio netto	**237.365**				**260.131**

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 29.537 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 7.986.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 413.495.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 117.855.

Debiti tributari

La classe del passivo “D - Debiti” comprende l’importo di euro 4.138 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d’imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d’imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell’attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse “C.II – Crediti”.

Sono rappresentati da:

- Debiti per Irap 1.178 euro
- Debiti per ritenute passive 2.960.

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell’art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell’art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.
In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del c. 1 n. 6 dell’art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe “E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 3.852.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo “E – Ratei e risconti” ha subito una variazione in aumento di euro 569.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 137.522.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 927.901
L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 915.200 e comprende:

- i contributi in conto esercizio da Compagnia di San Paolo Progetto LIFE;

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.029.798.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati non molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio. Gli effetti non sono particolarmente rilevanti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.
Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. “principio di derivazione rafforzata” di cui all’art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).
In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell’esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell’art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l’ individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell’esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall’impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) per complessivi euro 14.632 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.
I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subìte, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	5
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	3.640

Non vi sono compensi spettanti agli amministratori per esercizio chiuso al 31/12/2023. I compensi spettanti al sindaco sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.
Garanzie
Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.
Passività potenziali
Non sussistono passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell’esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell’art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell’esercizio in commento, sono stati erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all’art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di valore superiore a 10.000 euro.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, ai sensi del c. 127 della L. 124/2017 l'obbligo di pubblicazione di cui all’art. 1 c. 125-bis non sussiste per tali vantaggi.

Si rende oltretutto noto che la società non ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234. Tali aiuti vengono registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si riepiloga quanto risultante dal Registro nazionale degli aiuti di Stato per aiuti concessi nel 2023:

Identificativo componente	Regolamento/Comunicazione	Obiettivo	Importo
12754120	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	€ 4.038,00
17183752	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	€ 2.000,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell’utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare interamente a nuovo l’utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 22.768.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017.

*Agli Associati e al C.d.A. della "**Associazione Piazza del Lavoro Impresa Sociale**"*

A seguito della nomina quale Sindaco Unico, avvenuta nel corso dell'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 27 aprile 2023 avanti il Notaio Emanuela Lazzerini di Torino, ho assunto l'incarico conferitomi per un triennio riguardante in particolare quanto previsto dall'art. 10 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 112/2017 e ss. mm., con esclusione dell'incarico di revisione legale dei conti di cui al comma 5 di detto articolo 10, non sussistendone i presupposti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 - *e più precisamente per il periodo intercorso tra il 27 aprile 2023 e il 31 dicembre 2023* - la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione il bilancio d'esercizio della **"Associazione Piazza del Lavoro Impresa Sociale"** al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 22.768=. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e bilancio sociale.

Non essendo stato incaricato di esercitare anche la revisione legale dei conti l'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza ed i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema contabile ed amministrativo, oltreché sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore, inerente l'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art.6, inerente il rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art.7, inerente la raccolta fondi, ed infine all' art.8, inerente la destinazione del patrimonio e l'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'Ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da iniziative finalizzate alla produzione e allo scambio di beni e servizi di utilità sociale. L'Associazione, in particolare, ha per oggetto lo svolgimento di servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4 del D.Lgs. n. 112/2017 (art.2, comma 1, lett. p);
- l'Ente di fatto opera a supporto delle persone svantaggiate aiutandole nel loro reinserimento lavorativo in base alle loro capacità procurando loro una seconda opportunità;
- l'Ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107;
- l'Ente opera sostanzialmente grazie ai contributi provenienti dalla Compagnia di Sanpaolo rendocntando correttamente proventi ed oneri per lo svolgimento delle attività nel Bilancio Sociale;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati ed alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite e resemi disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, sia per le loro dimensioni che per le caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite e resemi disponibili, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 29, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi particolati fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dal Bilancio Sociale.

Il risultato d'esercizio evidenzia un avanzo di euro 22.768 che trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.231
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
CREDITI	666.620
DISPONIBILITA' LIQUIDE	35.837
RATEI E RISCONTI ATTIVI	327
TOTALE ATTIVO	**707.015**
PASSIVO	
FONDO DI DOTAZIONE/CAPITALE SOCIALE	*0*
PATRIMONIO VINCOLATO	*0*
PATRIMONIO LIBERO/UTILI ESERCIZI PRECED.	*237.363*
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	*22.768*
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**260.131**
FONDO PER RISCHI ED ONERI	0
FONDO T.F.R.	29.537
DEBITI	413.495
RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.852
TOTALE PASSIVO E NETTO	**707.015**

RENDICONTO GESTIONALE

RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	52.482
RIMBORSI DA PARTNER SU PROGETTI	73.040
CONTRIBUTI DA TERZI	915.200
ALTRI PROVENTI	26.776
TOTALE PROVENTI	**1.067.498**
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.029.798
- MATERIE PRIME	*1.014*
- SERVIZI	*849.305*
- GODIMENTO BENI DI TERZI	*26.484*
- PERSONALE	*134.417*
- AMMORTAMENTI	*937*
- ONERI DIVERSI DI GESTIONE	*17.641*
ONERI FINANZIARI	300
ONERI FISCALI	14.632
RISULTATO POSITIVO DI GESTIONE	22.768
TOTALE ONERI	**1.067.498**

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio formulata dall'organo di amministrazione.

Torino, 5 giugno 2024.

Il Sindaco Unico

(dott. Maurizio Carlo CICCONE)